



SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE ANCONA

Lettera Aperta

Ancona li 16 febbraio 2014

Al Dirigente della Sezione Polizia Stradale
Al Dirigente della Polizia di Frontiera Marittima ed Aerea

Ancona
Ancona

Oggetto: Chiarezza nei rapporti – fatto increscioso nel Porto di Ancona.-

Questa Segreteria intende informare le SS.VV di un fatto increscioso accaduto all'interno dell'Area Portuale di Ancona segnalatoci dal personale della Polizia Stradale nell'espletamento del servizio effettuato congiuntamente al Personale della Motorizzazione Civile mirato alla verifica delle caratteristiche tecniche e alla idoneità dei veicoli commerciali superiori alle 3,5t. **Il servizio in questione** si è svolto nei pressi della Banchina nr. 4 e, come di consueto, i veicoli da controllare sono stati "scortati" dalle pattuglie della Stradale all'interno dell'Area Portuale **per essere sottoposti a Revisione dal Personale della motorizzazione civile**, al termine della quale, senza che mai detti veicoli siano stati persi di vista, **la "scorta" è continuata nuovamente sino all'uscita della stessa Area.**

Purtroppo, a conferma che quanto il legislatore aveva previsto nella Legge 121/81 (Coordinamento delle Forze di Polizia) sia rimasto un fatto incompiuto nonostante gli oltre 30 anni passati dal varo della norma, i colleghi sono stati avvicinati da personale in servizio presso la Guardia di Finanza che, **pensando bene che quello fosse "IL SUO TERRITORIO"**, come dallo stesso affermato, richiama il Responsabile del servizio **della Polizia Stradale** chiedendo spiegazioni in merito al mancato avviso al loro personale dell'avvenuto ingresso nell'Area Portuale.

Chiaramente **non abbiamo dubbi sul fatto che il Responsabile del servizio**, con le dovute cortesie del caso, abbia **evidenziato che la loro presenza in loco era subordinata ad un ordine di servizio - conseguente da un'apposita Ordinanza emessa dal Ministero dell'Interno congiuntamente al Ministero dei Trasporti -** con l'indicazione del giorno dell'orario e di quel luogo specifico per l'espletamento dei controlli. Non dimentichiamo che ogni veicolo viene debitamente registrato sia dal personale della Motorizzazione Civile che della Polizia Stradale.

Dopo il primo episodio, su descritto, nel momento che i colleghi sono transitati in uscita dal varco, scortando il mezzo sottoposto a revisione, si sono ritrovati davanti ad uno "schieramento" di 6 -7 finanzieri che provvedevano a fermare, il medesimo veicolo, per controllarlo a loro volta. Escludendo sull'opportunità o meno di fermare il veicolo, infatti "nulla quaestio", sicuramente però sottolineiamo il metodo utilizzato... (forse si voleva dimostrare con i fatti la locuzione verbale utilizzata da chi aveva affermato inizialmente *"questo è mio territorio"*; che tristezza...).

Il SIAP intende esprimere, come primo punto, piena solidarietà ai colleghi della Stradale, i quali devono già sopportare le molteplici difficoltà quotidiane se poi, si aggiungono altre create da personale di altre Amministrazioni, per meri principi feudali, **la situazione diventa del tutto ingestibile.**

Per quanto sopra esposto questa Organizzazione Sindacale **chiede alle SS.VV** (ognuno per il proprio ambito e competenza) di intervenire (magari congiuntamente) nelle opportune sedi al fine di evitare che tali spiacevoli situazioni abbiano a ripetersi, **evidenziando a qualche "interprete" della sicurezza sul territorio il reale spirito che la normativa ha previsto con la Legge 121/81.**

Siap Provinciale Ancona il Coraggio del cambiamento... l'unica Vera alternativa

LA SEGRETERIA PROVINCIALE